Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Mercoledì 12 Aprile — Numero 86

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **120** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 maggio 1890, n. 6851 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto del 7 settembre 1891, n. 545;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Saranno poste in vendita, in giorno da fissarsi per disposizione ministeriale, due nuove qualità di Spagnolette Nazionali di cui l'una di lusso, al prezzo di lire 18,60 al chilogramma nominale di 200 pezzi per i rivenditori e di lire 20 per il pubblico, e l'altra al prezzo di lire 4,60 al chilogramma nominale come sopra per i rivenditori e di lire 5 per il pubblico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1899.

UMBERTO.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **LXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi viri per le industrie, ed il Regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti, e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Bologna un Collegio di probi viri per l'industria del legno, con giurisdizione su tutto il territorio di detto Comune.

Art. 2.

Il Collegio suddetto sarà formato di quattordici componenti, di cui sette industriali e sette operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1899.

UMBERTO.

A. Fortis.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero **LXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto che il chiaro pittore ed incisore prof. cav. Edoardo Chiossone, defunto in Tokio (Giappone), nel passato anno ha legato all'Accademia Ligustica di belle arti in Genova la sua collezione di oggetti di arte chinese e giapponese, acciò sia esposta al pubblico in Genova;

Veduta la dimanda del Presidente della prefata Accademia Ligustica diretta ad ottenere, per l'Accademia medesima, l'autorizzazione ad accettare il detto legato;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Accademia Ligustica di belle arti in Genova è autorizzata ad accettare il lascito della collezione di oggetti d'arte chinese o giapponese disposto a di lei favore dal defunto prof. cav. Edoardo Chiossone con suo testamento del 24 gennaio 1898, ricevuto in Tokio dal Nostro Console Generale nel Giappone e registrato all'Ufficio degli atti civili in Genova il 31 agosto 1898 al reg. 380, n. 2324.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1899.

UMBERTO.

Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero **LXXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni consiliari 21 e 22 dicembre 1898, con la prima delle quali il Comune di Venezia e con la seconda quello di Murano, formanti per legge un solo Comune chiuso nei rapporti del dazio di consumo, hanno provveduto circa il dazio addizionale da riscuotersi, in misura superiore al 50 0[0 del dazio governativo, sulle bevande vinose, sull'uva e sulle bevande spiritose, all'introduzione nella linea daziaria del mentovato Consorzio, ed in luogo ed a compensazione per quanto il dazio addizionale eccede il 50 0[0 di quello governativo, della tassa per la minuta vendita, di cui le bevande suddette sarebbero state suscettive entro l'ambito daziario;

Ritenuto che, in base agli atti prodotti ed alle spiegazioni date, la concessione è operata in modo da dare al Consorzio daziario di Venezia e Murano non più di quello che avrebbe potuto ricavare dall'applicazione della tassa di minuta vendita col sistema dei Comuni aperti;

Veduto l'articolo 15 del testo unico di legge sul dazio consumo, approvato col Nostro decreto 15 aprile 1897, n. 161;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzato il Consorzio daziario di Venezia e Murano, giusta le deliberazioni consiliari 21 e 22 dicembre 1898, a riscuotere, all'immissione nella linea daziaria delle bevande vinose, del mosto, dell'uva e delle bevande spiritose, un dazio addizionale superiore al cinquanta per cento di quello governativo, attenendosi all'annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1899.

UMBERTO.

Carcano.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

TARIFFA

Vino della forza alcoolica inferiore a gradi 11 ed aceto in fusti	l'Ettolitro L.	4,41
Vino della forza alcoolica da gradi 11 in più e vini di lusso in fusti	» »	6,21
Vino ed aceto in bottiglie	l'una »	0,10
Vinello, mezzo vino, posca ed agresto	l'Ettolitro »	2,20
Mosto	» »	4,76
Uva fresca in quantità superiore ai 5 chilogrammi	il Quintale »	3,46
Alcool ed acquavite fino a 59 gradi dell'alcoolometro centesimale di Gay-Lussac	l'Ettolitro »	7,80
Alcool ed acquavite a più di 59 gradi, e liquori	» »	11,70
Alcool ed acquavite a più di 59 gradi in bottiglie	l'una »	0,20

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
CARCANO.

Il Numero **LXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dal Direttore dell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Veneto, a nome del Ministero della Pubblica Istruzione, affinchè sia dichiarata di pubblica utilità l'espropriazione del Chiostro già cistercense di S. Maria della Follina, in provincia di Treviso;

Considerando che tale espropriazione è necessaria per il restauro e il ripristinamento di quell'importante monumento medioevale;

Visto il parere dato dalla Giunta Superiore di Belle Arti;

Visto che furono adempiute le formalità prescritte dagli articoli 4, 5, 84 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visti gli articoli 83 e 84 della legge anzidetta;

Sentito il parere conforme del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata di pubblica utilità, a favore dello Stato, l'espropriazione del Chiostro già cistercense di S. Maria della Follina, in Comune di Follina, provincia di Treviso.

Art. 2.

Per compiere gli atti dell'espropriazione, e per l'esecuzione dei conseguenti lavori di restauro e di ripristinamento dell'immobile da espropriarsi, viene accordato un termine di anni tre, con decorrenza dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1899.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente.*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 30 marzo 1899:

Bassetti Lorenzo, capitano legione Roma, promosso maggiore e destinato divisione Catania, legione Palermo.

Alfano Pietro, tenente id. Napoli, id. capitano id. compagnia Termini Imerese, id. Palermo.

Tagliarini cav. Tommaso, id. id. Napoli, id. id. continuando nell'attuale comando.

Schiavetti Giuseppe, id. 1° alpini, trasferito nell'arma e destinato legione allievi.

Guerrera Vincenzo, sottotenente legione allievi, promosso tenente id. id. allievi.

Con R. decreto del 2 aprile 1899:

Soardi Giuseppe, tenente 2 granatieri, trasferito nell'arma e destinato legione allievi.

Rusconi Francesco, sottotenente legione Milano, promosso tenente id. tenenza Monteleone, legione Bari.

Rabboni Paolo, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente id. sezione Mortara, id. Milano.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 marzo 1899:

Pifferi Ercole, tenente 79 fanteria, e Tosi Pietro, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Roma, rimossi dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 12 marzo 1899:

Perozzi Nicolò, tenente 13 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 16 marzo 1899:

Chiusi Guido, capitano 48 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Carboni Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di quattro mesi, a Roma; l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Barone Alfredo, id. 83 fanteria, revocato dall'impiego.

Schimidt Alberto, tenente in aspettattiva per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno, a Milano; l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno.

Cestari Giulio, id. id. per motivi di famiglia, per la durata di quattro mesi, id. id. a decorrere dal 16 marzo 1899.

Con R. decreto del 23 marzo 1899:

Felletti Antonio, capitano 26 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di quattro mesi.

Manassero Francesco, id. in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio, a Pianfei (Mondovì), richiamato in servizio 1° granatieri.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

Calosso Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno, a Ca-

rignano (Torino); l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno.

Foggini Quintino, sottotenente 47 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 12 marzo 1899:

Rosina cav. Ettore, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Lodi, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1899.

Con R. decreto del 23 marzo 1899:

Gastinelli Carlo, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per la durata di un anno, a Bologna, ammesso, a datare dal 17 marzo 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Gastinelli Carlo, id. in aspettativa a Bologna, richiamato in servizio e destinato reggimento cavalleggeri di Piacenza.

Con R. decreto del 30 marzo 1899:

Volpi Ottavio, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, per la durata di quattro mesi; l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri quattro mesi, dal 17 marzo 1899.

Arma del genio.

Con R. decreto del 2 marzo 1899:

Cadronio cav. Guglielmo, tenente colonnello direzione genio Roma, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° aprile 1899, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 30 marzo 1899:

Dallariccia cav. Angelo, capitano ispettorato costruzioni genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, dal 6 aprile 1899.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 23 marzo 1899:

Cerri Alfredo, tenente fanteria, in aspettativa a Piacenza, richiamato in servizio, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinato distretto Ferrara.

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinati al distretto per ciascuno indicato.

De Campora Gennaro, 76 fanteria, destinato distretto Avellino.

Perodo Angelo, 56 id., id. id. Cuneo.

Columbo Domenico, 14 id., id. id. Benevento.

Corpo Contabile militare.

Con R. decreto del 12 marzo 1899:

Garelli cav. Carlo, maggiore contabile legione carabinieri Torino, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1899.

Bournè cav. Federico, id. panificio Verona e Marchisio Pietro, capitano contabile 8 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 aprile 1899.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

Cerruti Giambattista, capitano contabile 17 fanteria, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di quattro mesi.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 30 marzo 1899:

Marzocchi Emanuele, ragioniere di 2ª classe, direzione artiglieria Piacenza, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, dal 1° aprile 1899, coll'annuo assegno di lire 1000.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 5 marzo 1899:

Pizzocolo cav. Lorenzo, capitano fanteria, in servizio temporaneo comando divisione Napoli (presidio di Caserta), collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1899, ed iscritto nella riserva col grado di maggiore.

Peretti Giacomo id. id., id. id. 3 alpini, id. id. id., dal 1° id., id.

Tadini cav. Antonio, id. id., id. id. 6 id. — Dusman cav. Clemente, id. id., id. id. comando divisione Padova — Bonardi cav. Felice, id. id., id. id. 5 alpini — Bersano cav. Giacomo, id. id., id. id. 2 id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° id., ed inscritti nella riserva.

Castelli cav. Gio. Battista, id. id., id. id. comando V corpo armata, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 12 marzo 1899:

Fineschi cav. Adolfo, tenente generale distretto Siena, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1899, ed inscritto nella riserva.

Lachelli cav. Alessandro, capitano contabile id. Casale, id. id. per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme, dal 1° aprile 1899.

Riva Pietro, id. id. Torino, id. id. id. id. id., dal 1° id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 22 marzo 1899:

Fiaccavento Giuseppe, tenente fanteria, stato tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento con R. decreto 3 novembre 1878, revocato il detto R. decreto.

Fiaccavento Giuseppe id. id., tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale, fanteria, col grado medesimo dal 3 novembre 1893, ed assegnato distretto Siracusa.

Castelli Giulio, tenente bersaglieri, inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'attuale suo grado, ed assegnato distretto Perugia.

Piano Emanuele, sottotenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado a' termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Colonnese Luigi, id. effettivo al reggimento Novara cavalleria, e Bevilacqua Emilio, sottotenente veterinario, considerati come dimissionari dal grado a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

Tiraterra Carlo, sottotenente fanteria, e Conti Giuseppe, id. id. id., considerati come dimissionari dal grado a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

Berlucchi Giuliano, tenente fanteria, distretto Brescia, dispensato da ogni servizio eventuale per constatata infermità, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 19 febbraio 1899:

Zocchi comm. ing. Ernesto, ispettore capo di 1ª classe, promosso R. ispettore superiore di 2ª classe nel personale tecnico del R. Ispettorato generale delle SS. FF. coll'annuo stipendio di L. 8000, con decorrenza dal 1° marzo 1899.

Con R. decreto del 2 marzo 1899:

Niccolari comm. ing. Vincenzo, ispettore superiore di 2ª classe, promosso R. ispettore superiore di 1ª classe nel personale tecnico del R. Ispettorato generale delle SS. FF. coll'annuo stipendio di L. 9000, con decorrenza dal 1° marzo 1899.

Con R. decreto del 2 aprile 1899:

Rossi comm. ing. Adolfo, ispettore superiore di 2ª classe, accettate le volontarie dimissioni presentate dal grado di R. ispettore superiore di 2ª classe nel personale tecnico del R. Ispettorato generale delle SS. FF., con decorrenza dal 1° aprile 1899.

Con R. decreto del 26 febbraio 1899:

Gondolini avv. Giuseppe, nominato R. ispettore allievo di 2ª classe nel personale amministrativo del R. Ispettorato generale delle SS. FF. coll'annuo stipendio di L. 2000, con decorrenza dal 1° aprile 1899.

Con R. decreto del 23 marzo 1899:

Righetto ing. Marco, nominato R. ispettore allievo di 2ª classe nel personale tecnico del R. Ispettorato generale delle SS. FF. coll'annuo stipendio di L. 2000, con decorrenza dal 16 aprile 1899.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 9 corrente in Castiglione in Teverina, provincia di Roma, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 11 aprile 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 4180042 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2250, al nome di Maglione Risi di Marco, nubile, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maglioni Maria Ernesta, vulgo *Rivé*, di Marco, nubile, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa averci interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 880072 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2835 annue, al nome di Rosso Tornabene Giovanni, Antonino, Giuseppe ed Agostino fu Domenico, Rosso Paternò Castello Domenica di Giovanni, Rosso Paternò Castello Giuseppa fu Domenico vedova Carpinello, Rosso Sanmartino Teresa o Francesca fu Domenico, la prima moglie di Gesira Agatino e la seconda moglie di Vigo Samperi Salvatore, Rosso Tedeschi Giovanni e Agatino fu Antonino, Rosso Abatelli Domenico, Ignazio, Giovanni e Marianna fu Ignazio, vedova quest'ultima di Giuseppe Comitini, Provenzale Rosso *Casimiro, Enrico* e *Gabriele* fu Nicolò e Provenzale Rosso *Anna*, Maria, *Angela* e *Maria Rosa* fu Nicolò, le prime tre nubili e la quarta moglie di Michele Stazzone, eredi indivisi di Damiano Rosso, rappresentati da Giovanni Rosso Tornabene Principe di Cerami, domiciliati in Catania, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rosso Tornabene Giovanni, Antonino, Giuseppe ed Agatino fu Domenico, Rosso Paternò Castello Domenico di Giovanni etc. etc. (come sopra, fino a) Provenzale Rosso *Casimiro, Enrico-Gabriele, Anna-Maria*, Angela e *Maria-Rosa* fu Nicolò, le prime tre nubili e la quarta moglie etc. etc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa averci interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l' 11 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 12 aprile, a lire 107,62.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

11 aprile 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,00 3/8	100,00 3/8
	4 1/2 % *netto*	111,47 1/2	110,35
	4 % *netto*	101,62 1/2	99,62 1/2
	3 % *lordo*	63,12 1/2	61,92 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso ad assegni per studio sulla fondazione Vittorio Emanuele II

1. È aperto il concorso per la concessione di tanti assegni di studio fino alla concorrenza di lire seimila sulla fondazione Vittorio Emanuele II, istituita dalla Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio di Milano.

2. Gli assegni sono normalmente dell'ammontare di una mezza pensione (lire 400 nei Collegi militari, lire 450 nell'Accademia e nella Scuola militare), hanno la durata di un anno, a cominciare dal 1° ottobre p. v., e sono riservati a giovani, le cui famiglie appartengono, per nascita o per domicilio, alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

È per altro in facoltà del Ministero di fissare diversamente, caso per caso, la misura e la durata degli assegni stessi.

3. Possono prender parte al concorso sia coloro che aspirano ad essere ammessi negli Istituti militari nell'anno scolastico 1899-1900, sia coloro che, nell'anno stesso, già vi si trovino allievi.

4. Le domande per essere ammessi al concorso debbono essere fatte in carta da bollo da lire una, dal padre o, in mancanza di questo, dalla madre o, in mancanza di entrambi, dal tutore, se il giovane è minorenne: altrimenti dal giovane stesso, e debbono pervenire al Ministero della Guerra (Segretariato generale) non più tardi del 30 settembre p. v.

A questo termine potrà farsi eccezione esclusivamente per coloro che soltanto dopo la data del 30 settembre fossero dal Ministero posti in condizione di poter concorrere alle ammissioni dell'anno scolastico 1899-1900.

5. Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato regolare che provi appartenere la famiglia del concorrente, per nascita o per domicilio, ad una delle provincie sunnominate;

b) attestato od atto di notorietà pubblica, col quale, in conformità della vigente legge comunale e provinciale, il sindaco del luogo di domicilio accerti che la situazione economica di minor agiatezza della famiglia dell'aspirante, male le consentirebbe di sopperire alle spese necessarie per gli studî negli Istituti militari;

c) certificato di nascita dal quale risulti trovarsi il ricorrente nelle condizioni di età volute per essere ammesso nell'Istituto militare a cui aspira;

d) stato di famiglia.

Il certificato di cui alla lettera c) non è necessario per chi è già allievo in un Istituto militare.

6. Le domande per ottenere la conferma dell'assegno durante l'anno scolastico 1899-1900 agli allievi che già lo godono non occorre siano corredate da alcun documento, a meno che non dovessero giustificarsi circostanze nuove.

Si avverte che non pervenendo, nel termine prescritto, le domande per la conferma di assegni ora in corso, s'intenderà che le famiglie degli allievi, i quali ne sono provvisti, vi abbiano rinunciato, e perciò gli allievi stessi non verranno, in alcun caso, inscritti fra gli aspiranti alle concessioni da farsi nel venturo anno scolastico.

7. Nello stabilire la graduatoria dei concorrenti per la concessione degli assegni, si avrà riguardo:

1° alla situazione di famiglia dei concorrenti;

2° al risultato ottenuto negli esami di ammissione o promozione;

3° ai beneficî di cui i concorrenti siano provvisti a carico dell'erario o di altri enti o fondazioni;

4° al periodo di studî che loro resta ancora a compiere.

8. La concessione degli assegni avrà luogo dopo compiute le ammissioni negli Istituti militari, e l'esito delle domande sarà fatto conoscere ai concorrenti a mezzo dei comandanti degli Istituti nei quali essi si troveranno.

9. I comandanti degli Istituti militari daranno alle famiglie degli allievi che risultano attualmente in godimento di assegni, comunicazione delle disposizioni contenute nella presente circolare e specialmente di quelle accennate ai numeri 4 e 6.

Roma, il 7 aprile 1899.

Il Ministro
A. Di San Marzano.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas*, ha per telegrafo, da Pietroburgo, che la notizia pubblicata da alcuni giornali inglesi e secondo la quale i Governi russo ed inglese avrebbero diggià firmato un trattato risguardante gli affari della China, è priva di fondamento.

I negoziati, che continuano, dice il telegramma dell'*Havas*, non per la spartizione della China, come pretendono certe informazioni fantastiche, ma unicamente per determinare le sfere d'influenza della Russia e dell'Inghilterra in China non condussero finora alla conclusione di un trattato.

Anche un dispaccio elettrico da Londra al *Temps*, afferma essere inesatto che sia stato conchiuso un trattato relativo agli affari della China tra l'Inghilterra e la Russia.

È però certo, secondo il dispaccio del *Temps*, che i negoziati continuano fra i due gabinetti, i quali vogliono conchiudere un accordo simile a quello che è stato concluso tra la Francia e l'Inghilterra relativamente all'Africa. Si tratta, insomma, di determinare le sfere d'influenza dell'Inghilterra e della Russia in China.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il viaggio delle LL. MM. in Sardegna. — L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Cagliari, 11.

Stamane, alle ore 11, ebbe luogo una colazione offerta dal vice ammiraglio Fournier, Comandante la squadra francese, ai Comandanti delle navi italiane ed alle autorità civili e militari, a bordo del *Brennus*. Il vice ammiraglio Fournier ricevette gli invitati alla scaletta di bordo, mentre la musica di bordo suonava la Marcia Reale.

Da numerose imbarcazioni i cittadini acclamarono la Francia e l'Italia.

Stasera la musica del *Brennus* suonerà in via Roma.

La città è imbandierata, pavesata ed animatissima.

Fervono alacremente i lavori per completare il grandioso palco per lo sbarco delle LL. MM. il Re e la Regina. Un altro palco, elegantissimo, è stato eretto pei Sovrani nella località, dove avrà luogo la cerimonia della posa della prima pietra del Palazzo Comunale.

Il tempo è incerto.

Cagliari, 11.

Al *lunch* che ebbe luogo a bordo della nave francese *Brennus*, il vice ammiraglio Fournier brindò al Re ed all'Italia, dicendosi lieto di portare il saluto della Francia all'Italia.

Gli risposero l'ammiraglio Magnaghi, salutando la possente flotta francese; il generale Rogier ed il Sindaco Bacaredda, portando rispettivamente il saluto dell'esercito e della città; il Prefetto Giuffelli, ringraziando in nome del Governo, ed il Console francese, Bernard, dicendosi lieto di essere rappresentante a Cagliari della grande nazione francese.

Napoli, 11.

L'*Orione*, con senatori e deputati, è partito per Cagliari.

Cagliari, 11.

Stasera, durante il concerto della banda della nave ammiraglia francese *Brennus* in via Roma, una grande folla calorosamente applaudì ed acclamò la Francia, mentre a bordo della R. nave *Sicilia* si abbassava la bandiera e si suonavano la Marcia reale e la Marsigliese.

Invitati dal Municipio, numerosi ufficiali delle navi italiane e francesi assistettero, stasera, allo spettacolo del *Politeama Margherita*. Furono eseguite replicate volte la Marsigliese e la Mar-

cia reale. Dai palchi si sventolavano bandiere italiane e francesi con acclamazioni alla Francia.

Cagliari, 12.

Alle ore 8,30 è entrata nel golfo una squadriglia di dodici torpediniere italiane.

È giunto pure l'*Orione* con quattro senatori e quindici deputati.

Le vie sono animatissime. I treni riversano migliaia di forestieri. Tutte le vie sono pavesate ed imbandierate coi colori italiani e francesi. Le navi del golfo hanno issato la gran gala Numerose Associazioni percorrono le vie con musiche. Il cielo è coperto.

Il yacht reale *Savoia* è atteso alle ore undici.

Cagliari, 12.

Alle ore 9,30 è in vista il *yacht* reale *Savoia*, scortato dalle RR. navi *Urania*, *Partenope* e *Trinacria* e da una squadriglia di torpediniere.

Le navi da guerra italiane od estere, che si trovano nella rada, hanno inalberato il gran pavese.

Cagliari, 12.

Il *yacht* Reale *Savoia* è entrato in porto alle ore 10,10, salutato dalle salve delle artiglierie e dalle acclamazioni della popolazione che si affollava sulle banchine.

Le LL. MM., accompagnate dal Presidente del Consiglio, on. Pelloux, dal Ministro dei Lavori Pubblici, on. Lacava, e dalle loro Case civili e militare, scesero, alle ore 10,25, dal *Savoia* sopra una lancia a vapore, sbarcando, alle ore 10,30, dinanzi al padiglione Reale fra le frenetiche acclamazioni della popolazione, le salve delle artiglierie delle navi da guerra ed il suono a festa delle campane delle Chiese.

I Sovrani furono ricevuti allo scalone dal Sindaco, dal Prefetto, dall'Arcivescovo e dalle altre autorità civili e militari.

Quindi, sul padiglione, ebbero luogo le presentazioni delle autorità ai Reali, ed il Comitato delle signore Sarde offerse un mazzo di fiori alla Regina.

Cagliari, 12.

Il Corteo Reale partì dal padiglione, eretto sulla calata, alle ore 11.

Le LL. MM. invitarono a salire nella loro vettura il Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, ed il Sindaco comm. Bacaredda.

In altre vetture presero posto le dame ed i dignitari di Corte.

Il Corteo percorse le vie principali della città, imbandierate e pavesate, fra le incessanti ed entusiastiche acclamazioni della cittadinanza che si affollava lungo tutto il percorso.

Dai balconi e dalle finestre, gremiti, si gettavano fiori sulla vettura Reale.

Il Corteo Reale giunse alle ore 11,25 al Palazzo Reale.

Dappertutto grande entusiasmo.

Cagliari, 12.

Lungo il percorso del corteo Reale, facevano ala le Associazioni e gl'Istituti colle loro bandiere, bande e fanfare.

La carrozza Reale era letteralmente coperta di fiori.

La folla ruppe i cordoni circondando la vettura Reale, acclamando freneticamente le LL. MM. ed accompagnandole sino al Palazzo Reale, ove il Re e la Regina dvettero affacciarsi al balcone, calorosamente acclamati dalla folla e dalle Associazioni.

I Principi di Napoli. — Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, giunsero a Napoli ieri alle ore 18,45, ossequiati alla stazione dalle autorità.

I Congressisti a Napoli. — L'*Agenzia Stefani* ha per telegrafo, da Napoli, 11 aprile:

« Oltre seicento membri del Congresso internazionale della Stampa hanno partecipato alla gita a Pompei. Essi furono accompagnati dall'on. duca di San Donato, dal Sindaco e dalle altre autorità e ricevuti dal comm. Bernabei, rappresentante l'on. Ministro dell'Istruzione Pubblica.

I Congressisti presenziarono uno scavo; quindi l'Amministrazione Provinciale offrì loro un sontuoso *lunch*.

Stasera il Municipio offre ai Congressisti uno spettacolo di gala al Teatro San Carlo. Sarà eseguito l'*Iris*, diretto dal maestro Mascagni, appositamente venuto da Pesaro ».

Movimento della navigazione. — *Barcellona 11.* — Il piroscafo *Duca di Galliera*, della Società *La Veloce*, prosegue per il Plata.

Gibilterra, 11. — Il piroscafo *Aller*, del *Norddeutscher Lloyd*, prosegue per New-York.

Montevideo, 11. — È giunto il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Società *La Veloce*.

Teneriffa 11. —Il piroscafo *Colombo*, della Compagnia italo-brasiliana, è partito per Marsiglia e Genova.

Il piroscafo *Centro-America*, della Società *La Veloce*, prosegue per la Colombia.

Bombay, 11. — È giunto il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana

---

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 11. — L'Imperatrice Federico, prima di partire da questa città per Venezia, intrattenendosi col Prefetto Caracciolo alla stazione, gli espresse i più caldi sentimenti della sua affettuosa amicizia per le LL. MM. il Re e la Regina e gli fece i più fervidi voti per la sempre maggiore prosperità d'Italia, alla quale La uniscono tante care ed indelebili memorie.

VENEZIA, 11. — È arrivata l'Imperatrice Federico, ossequiata alla stazione dalle autorità.

S. M. è scesa all'*Hôtel Britannia*.

ANCONA, 11. — Stamane, sul suo yacht *Almissa*, è ripartita per Venezia l'Arciduchessa Stefania.

GENOVA, 11. — Nella Chiesa del Camposanto fu celebrata una Messa da *requiem* in suffragio dell'on. senatore Gagliardo, coll'intervento delle autorità e degli amici.

SONDRIO, 11. — Stanotte si sviluppò un incendio nel Comune di Vallurva, presso Bormio, distruggendo oltre 100 case e facendo due vittime. I danni ascendono a 400,000 lire.

Il Prefetto si recò sul luogo.

COSTANTINOPOLI, 11. — Due casi di peste sono stati segnalati alla Mecca.

CETTIGNE, 11. — Il Montenegro sarà rappresentato alla Conferenza pel disarmo all'Aja dai delegati russi.

MADRID, 11, — Stante la necessità di fare delle economie sul bilancio dei culti, il Governo ha iniziato negoziati col Vaticano circa le economie da introdursi specialmente sul clero delle cattedrali.

PARIGI, 11. — Parecchi giornali annunziano che il Vice-ammiraglio de Cuverville si è dimesso da Capo dello stato maggiore generale della Marina, in seguito a disaccordo col Ministro della Marina, Lockroy.

Altri giornali smentiscono questa notizia.

BREST, 11. — Tre battelli pescherecci sono naufragati.

Vi sono una ventina di annegati.

INNSBRUCK, 11. — È stata oggi aperta la Dieta al grido di: *Viva l'Imperatore!*

I deputati italiani del Trentino continuano ad astenersi dal partecipare ai lavori della Dieta.

PARIGI, 11. — Si smentisce ufficialmente l'asserzione di alcuni giornali che il Ministro degli affari esteri, Delcassé, abbia comunicato al *Figaro* l'incartamento dell'inchiesta sull' affare Dreyfus.

BUCAREST, 11. — Il Presidente del Consiglio, Sturdza, ha presentato al Re le dimissioni del Gabinetto.

Il Re pregò i Ministri di attendere al disbrigo degli affari correnti fino alla nomina del nuovo Gabinetto.

Lascar Catargi, capo del partito conservatore, è morto improvvisamente.

LONDRA, 11. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, Brodrick, dice che la visita ed i negoziati di Sir Cecil Rhodes a Berlino sono dovuti unicamente alla iniziativa della stesso Cecil Rhodes.

MESSINA, 11. — Proveniente da Trapani è giunto l'on. Ministro Nasi, salutato alla stazione dal Prefetto, ed ha continuato il viaggio direttamente alla volta di Roma.

ATENE, 11. — La Camera dei Rappresentanti ha convalidato, per alzata e seduta, l'elezione di Zaimis a Kalavryta.

Si assicura che la crisi ministeriale sarà aperta ufficialmente stasera.

BONNY, 12. — Tutte le truppe del Protettorato del Niger marciano contro la città di Benin, onde castigare gli istigatori dell'eccidio del 1897.

COSTANTINOPOLI, 12. — Ottanta gitanti italiani sono giunti con treno speciale, salutati alla stazione dall'aiutante di campo del Sultano, generale Mohmed, e da una deputazione della colonia italiana.

WASHINGTON, 12. — Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, e l'Ambasciatore francese, Cambon, scambiarono le ratifiche del trattato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

BUENOS-AYRES, 12. — Notizie dalla Bolivia recano che i rivoluzionari vi trionfano.

Il colonnello Pando è ritornato ad Oruro. Il Presidente della Repubblica, Alonso, è fuggito.

MADRID, 12. — Il generale March è stato tradotto in carcere per avere diretto al generale Polavieja una lettera irriverente.

In seguito a voci di agitazione carlista, vennero spediti gendarmi a Zumanaga per occupare il monte Aitgorrit.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 11 aprile 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	756,1.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	S, SW moderato.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 17°. 4. Minimo 5°. 2.
Pioggia in 24 ore	— —

Li 11 aprile 1899.

In Europa pressione bassa sulla Danimarca, 743; alta sulla Russia centrale e sull'Irlanda a 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito nella parte superiore d'Italia fino a 5 mm.; aumentato nell'inferiore ed in Sicilia fino ad 8 mm.; temperatura in diminuzione.

Stamane: cielo sereno quasi ovunque.

Barometro: 758 sull'alta Italia; 760 Firenze, Chieti, Foggia; 761 P. Torres, Roma, Lecce, 763 Sicilia e Calabria.

Probabilità: venti freschi del 3° quadrante; cielo vario, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 11 aprile 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	15 8	10 6
Massa e Carrara .	nebbioso	calmo	17 8	7 7
Cuneo.	sereno	—	17 5	5 5
Torino	sereno	—	15 8	6 0
Alessandria. . .	sereno	—	17 9	4 0
Novara	sereno	—	18 1	5 8
Domodossola . .	½ coperto	—	17 9	1 6
Pavia.	sereno	—	18 5	2 1
Milano	sereno	—	19 9	6 3
Sondrio	sereno	—	16 5	3 9
Bergamo. . . .	sereno	—	14 8	7 0
Brescia	sereno	—	16 8	6 6
Cremona. . . .	sereno	—	16 5	7 6
Mantova. . . .	sereno	—	16 0	7 0
Verona	sereno	—	18 5	5 8
Belluno	¼ coperto	—	15 5	4 4
Udine.	sereno	—	15 0	6 0
Treviso	½ coperto	—	18 0	6 0
Venezia	¾ coperto	calmo	14 2	8 7
Padova	sereno	—	15 5	5 0
Rovigo	sereno	—	16 0	5 5
Piacenza. . . .	sereno	—	16 1	5 4
Parma	sereno	—	17 0	6 0
Reggio nell'Em .	sereno	—	16 0	6 2
Modena	¼ coperto	—	15 9	5 6
Ferrara	sereno	—	15 0	7 8
Bologna	sereno	—	14 4	6 8
Ravenna. . . .	½ coperto	—	19 6	3 3
Forlì	sereno	—	15 2	5 0
Pesaro	sereno	calmo	13 9	5 4
Ancona	¼ coperto	calmo	15 8	9 3
Urbino	sereno	—	12 0	6 3
Macerata . . .	sereno	—	14 1	6 9
Ascoli Piceno . .	sereno	—	15 0	6 2
Perugia	½ coperto	—	13 6	5 0
Camerino . . .	½ coperto	—	12 1	5 3
Lucca.	coperto	—	16 8	5 9
Pisa	¾ coperto	—	18 2	5 2
Livorno	¼ coperto	legg. mosso	17 0	8 8
Firenze	coperto	—	17 2	6 8
Arezzo	coperto	—	15 9	2 7
Siena.	½ coperto	—	15 2	5 4
Grosseto. . . .	sereno	—	17 4	3 3
Roma.	sereno	—	16 8	5 2
Teramo	sereno	—	14 3	6 1
Chieti	sereno	—	12 0	1 4
Aquila.	¼ coperto	—	11 7	2 8
Agnone	sereno	—	10 7	4 0
Foggia	sereno	—	13 5	5 1
Bari	sereno	calmo	14 0	7 2
Lecce.	sereno	—	14 6	5 0
Caserta	sereno	—	17 9	7 0
Napoli	sereno	calmo	15 9	8 6
Benevento . . .	sereno	—	15 5	3 8
Avellino. . . .	¼ coperto	—	13 7	2 8
Caggiano . . .	¼ coperto	—	9 2	1 2
Potenza	sereno	—	8 0	2 2
Cosenza	¾ coperto	—	14 0	7 0
Tiriolo	coperto	—	8 5	— 0 8
Reggio Calabria .	sereno	calmo	15 0	10 6
Trapani	½ coperto	calmo	16 3	10 1
Palermo	sereno	mosso	17 6	5 4
Porto Empedocle.	sereno	calmo	17 0	9 0
Caltanissetta . .	sereno	—	18 0	8 0
Messina	sereno	calmo	15 1	11 4
Catania	sereno	calmo	17 8	9 1
Siracusa	sereno	calmo	17 8	7 7
Cagliari	sereno	calmo	19 0	11 0
Sassari	¼ coperto	—	15 6	8 8

Direttore Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele